



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale

ALLEGATO 1

AVVISO

DI INDIZIONE DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITA' E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITA' DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE", — INVESTIMENTI 1.1, 1.2 E 1.3 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): - A) INVESTIMENTO 1.1 – SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI; B) INVESTIMENTO 1.2.- PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'; C) INVESTIMENTO 1.3.- HOUSING TEMPORANEO E STAZIONE DI POSTA PER LE PERSONE SENZA DIMORA.

CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni – e dunque il C.I.S. di Ciriè (Ente Capofila) per le materie ad esso delegate dai Comuni consorziati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità:

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

- ✓ si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- ✓ trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- la Legge Regionale n. 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” con particolare riferimento all'art. 11 ai sensi del quale la Regione e gli Enti locali riconoscono ed agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 “Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione” che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, prevede che, nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e agevolato il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini: ciò comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;

- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII (Dei rapporti con gli Enti Pubblici), all'art. 55 primo comma prevede: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e

regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;

- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

- le linee guida ANAC attualmente in consultazione recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, e nello specifico il punto 23 (“La co-progettazione”), che si intende qui integralmente richiamato;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 000450 del 09/12/2021 con il quale è stato adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0000005 del 15/02/2022 con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea- Next generation EU

Tutto ciò premesso

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sul **“Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c)**

**Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea-
Next generation EU – approvato con D.M. 0000005 del 15/02/2022**

ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto il “PIANO OPERATIVO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITA' DI CUI ALLA MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE”, – A) INVESTIMENTO 1.1 – SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI; B) INVESTIMENTO 1.2.- PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'; C) INVESTIMENTO 1.3.- HOUSING TEMPORANEO E STAZIONE DI POSTA” Adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0000450 del 9/12/2021

Le aree di interesse dell'Ente ai fini della co-progettazione sono le seguenti:

a) Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'Istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub-investimento-Linea di attività

1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

b) Investimento 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Sub-investimento- Linea di attività

Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Individualizzato, Abitazione, Lavoro)

c) Investimento 1.3. Housing temporaneo e Stazione di Posta per le persone senza dimora

Sub-investimento- Linea di attività

1.3.1. Housing first

1.3.2. Stazione di posta (Centri servizi) in partenariato con l'Ambito Sociale Territoriale dell'Unione di Moncalieri Trofarello La Loggia

Ciascun soggetto potrà manifestare interesse a partecipare ad uno o più Tavoli di co-progettazione, ciascuno coincidente con una sola linea di attività.

ART. 2 – DURATA DEL PROGETTO

La coprogettazione si svilupperà nel periodo di tempo ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la comunicazione di ammissione al finanziamento da parte del Ministero.

L'Accordo di collaborazione successivo, tra il C.I.S.A 12 ed i partner selezionati, sarà stipulato nelle forme consentite dai bandi del Ministero ed avrà come durata quella prevista dal Ministero.

Per la linea di attività 1.3.2-Stazione di posta (Centri servizi)- l'accordo di collaborazione verrà sottoscritto anche con l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia

ART. 3 – PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni del PRESENTE AVVISO e delle indicazioni del citato Piano Operativo e del citato decreto del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali specificare quali azioni intende attuare in partnership, utilizzando lo schema sottostante ed un numero di facciate non superiore a 4 (quattro), formato A4, numerate progressivamente, carattere Arial 12, interlinea 1.5., comprese eventuali tabelle e/o allegati:

- DESCRIZIONE IDEA PROGETTUALE
- DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE
- RISORSE IMPEGNATE
- NUMERO PERSONE/NUCLEI BENEFICIARIE/I CHE SI INTENDONO COINVOLGERE

Nel computo delle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non si considerano l'eventuale copertina e l'eventuale indice. Eventuali ulteriori cartelle oltre alle cartelle complessivamente previste per la presentazione del progetto non saranno oggetto di esame né di valutazione.

Ciascun soggetto dovrà presentare una "idea progettuale" per ciascuna linea di attività alla quale intende partecipare.

ART. 4. RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Le risorse complessive, da utilizzarsi secondo le disposizioni del Ministero stesso, sono quelle messe a disposizione dal citato decreto.

Si specifica che il C.I.S.A.12, quale capofila dei progetti e del partenariato dovrà presentare il progetto al Ministero per la valutazione e l'eventuale approvazione degli stessi.

ART. 5 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito di presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione per ciascuna linea di attività, finalizzato alla presentazione del progetto al Ministero competente in risposta al bando di cui all'art.1. Tale Tavolo sarà costituito da personale del C.I.S.A. 12 (Ente Capofila), e dai soggetti che hanno manifestato interesse e sono risultati ammissibili alla coprogettazione, in quanto soddisfano i requisiti di cui all'art. 7 e hanno superato la fase di selezione.

In riferimento all'investimento 1.3.2-Stazione di posta (Centri servizi)- il Tavolo comprenderà operatori dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di co-progettazione.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il C.I.S.A. 12 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17)

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

7.1. – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE in relazione alla tipologia di appartenenza ETS

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

7.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

7.1.b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;

7.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;

7.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;

7.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

7.1.b. 5) Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

7.2. – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico, per le singole linee di attività, sono richiesti i seguenti requisiti:

A) Investimento 1.1; Sub-investimento- Linea di attività 1.1.3.: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Requisito: esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti alla data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di Servizi di Assistenza Domiciliare e/o Servizi di Assistenza domiciliare integrata in favore di anziani.

B) Investimento 1.2.; Sub-investimento -Linea di attività: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Individualizzato, Abitazione, Lavoro)

Requisito: esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti alla data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di Servizi di Gruppo appartamento per Disabili che prevedano Progetti di Vita Indipendente e/o servizi di week end di autonomia e/o servizi educativi territoriali orientati al cosiddetto "Dopo di noi" e/o Agenzie formative accreditate a Regione Piemonte e con esperienza in inserimenti lavorativi per persone con disabilità E' richiesta la disponibilità di alloggi e/o locali idonei al progetto.

C) Investimento 1.3.: 1.3.1. Housing first e 1.3.2. Stazione di posta (Centri servizi)

Requisito: esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni decorrenti alla data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di servizi di assistenza alloggiativa temporanea e/o servizi per il contrasto alla povertà e marginalità adulta Verrà considerata favorevolmente la messa a disposizione di locali e/o alloggi idonei alle finalità del progetto

Il possesso dei requisiti di cui al punto 7 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

ART. 8 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- A) selezione dei partner;
- B) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni all'idea progettuale presentata in fase di manifestazione di interesse;
- C) presentazione del progetto al Ministero competente;
- D) in caso di approvazione del progetto da parte del competente Ministero e di stipula della Convenzione tra quest'ultimo e il C.I.S.A 12 , si procederà alla Convenzione tra l'ATS e i soggetti partner, nelle forme consentite dalla normativa vigente.

ART.9- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro le ore 13.00 del giorno 22-03-2022 - esclusivamente via PEC all'indirizzo: info@pec.cisa12.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DI ATTIVITA' E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI AMBITI SOCIALI TERRITORIALI DI PROPOSTE DI ADESIONE ALLE PROGETTUALITA' DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE", – INVESTIMENTI 1.1, 1.2 E 1.3 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): - A) INVESTIMENTO 1.1 – SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI; B) INVESTIMENTO 1.2.- PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'; C) INVESTIMENTO 1.3.- HOUSING TEMPORANEO E STAZIONE DI POSTA.

CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarci ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarci a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva

l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

ART. 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

<i>Una Commissione Tecnica, all'uopo nominata, composta da un numero minimo di tre persone esperte in materia, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi: Criteri di valutazione</i>	Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
<u>Qualità complessiva della proposta</u> : Corrispondenza tra la proposta progettuale ed il piano operativo del Decreto Ministeriale citato	Fino a 30
Ampiezza, completezza e complementarietà delle risorse coinvolte e coinvolgimento reti formali e informali del territorio (Ambito Territoriale Sociale: <u>CISA12 e limitatamente alla Linea di azione 1.1.3. anche Ambito Territoriale Unione di Moncalieri Trofarello La Loggia</u>)	Fino a 30
Congruità della proposta con i bisogni del territorio e innovatività delle azioni proposte (Ambito Territoriale Sociale: <u>CISA12 e limitatamente alla Linea di azione 1.1.3. anche Ambito Territoriale Unione di Moncalieri Trofarello La Loggia</u>)	Fino a 30
Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Fino a 10

I soggetti ammessi alla co- progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 11 PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del C.I.S.A. 12 (Sezione Avvisi e Selezione Amministrazione Trasparente).

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

ART. 12 DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del CISA12 in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Cisa12, Via Cacciatori 12/21, Nichelino (TO) P.IVA 07477880012.

PEC: info@pec.cisa12.it

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 13 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 14 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il RUP è il Direttore del C.I.S.A. 12 Dott.ssa Mara Begheldo.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, tramite PEC, entro e non oltre il **quarto giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

ART. 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 17 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 18 DISPOSIZIONI FINALI

Il C.I.S.A.12 si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto al Ministero, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la

presentazione del progetto stesso. Il Consorzio è infatti l'Ente referente per il Ministero della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio. Pertanto, in caso di tale eventualità, nulla sarà dovuto agli ETS.

Si allega:

1. istanza della manifestazione di interesse (Allegato 2);
2. decreto del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali n. 000450 del 09.12.2021,
3. decreto del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali n. 0000005 del 15/02/2022

IL DIRETTORE
Dott.ssa Mara Begheldo
(f.to in originale)